

## **DISCIPLINARE DI INCARICO**

### **“Nuova sede del laboratorio archeologico e delle sale espositive relative alle ville romane del territorio di Centocelle - Ecomuseo Urbano”**

#### **ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO**

L'Appalto ha per oggetto la **progettazione definitiva**, relativa agli interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione dell'edificio e di allestimento di ambienti e percorsi espositivi con tecnologie multimediali per la realizzazione di un Ecomuseo del territorio Prenestino-Labicano.

L'Ecomuseo sarà collocato nell'ala meridionale dell'edificio in Via dell'Acqua Bullicante 26/28bis, porzione edificio della Scuola Carlo Pisacane, da tempo utilizzato come uffici. Si tratta di un vasto spazio, articolato su 5 piani con una palestra dismessa, un cortile interno, un cortile esterno e una terrazza ora lastrico solare, che dovrà articolarsi secondo i molti argomenti che danno origine all'Ecomuseo Urbano.

#### **ART. 2 DISCIPLINA E NORMATIVA DELL'APPALTO**

L'appalto di servizi in questione, è soggetto alle norme e condizioni previste dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 (di seguito denominato “Nuovo Codice”) e ss.mm.ii, comprese le linee guida ANAC attuative dello stesso D.Lgs 50/2016, dalle disposizioni previste dal Disciplinare tecnico e dal Documento di Indirizzo Progettuale oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti, nonché dalle leggi nazionali e comunitarie vigenti nella materia oggetto dell'Appalto. L'incarico deve essere inoltre eseguito secondo le istruzioni del Committente e del R.U.P..

Nell'esecuzione contrattuale l'Affidatario dell'appalto è tenuto a rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia anche se emanate successivamente alla partecipazione alla gara.

#### **ART. 3 OGGETTO DEL SERVIZIO**

L'incarico riguarda attività di servizi tecnici relativi ai lavori di adeguamento funzionale e allestimento dell'Ecomuseo.

Fase 1:

1. rilievi dei manufatti e elaborati grafici ;
2. documentazione fotografica sullo stato dei luoghi;
3. relazioni generali e tecniche;
4. lo svolgimento delle attività di redazione del progetto architettonico di adeguamento funzionale, in conformità al Documento di Indirizzo Progettuale in collaborazione continuativa con il Responsabile Unico del Procedimento e con gli altri funzionari della struttura organizzativa competente;

Fase 2:

1. relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione;
2. redazione del progetto definitivo di adeguamento funzionale e allestimento, indicazioni sugli allestimenti, sull'editing dei contenuti e sul profilo pubblico dell'Ecomuseo, in conformità al Documento di Indirizzo Progettuale, apportando gli aggiornamenti necessari ed includendo tutti gli elaborati prescritti dalle norme (architettonici, impiantistici, economici, documentali), seguendo le indicazioni della Stazione Appaltante;
3. disciplinare descrittivo e progettuale.;
4. elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
5. relazione sismica e sulle strutture;
6. redazione del PSC coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
7. elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982 e ss.mm.ii.);

8. redazione di specifici elaborati di livello definitivo (relazioni e tavole grafiche), relativi agli impianti, quali, elettrico, di illuminazione, di condizionamento e qualsiasi altro impianto speciale dovesse essere necessario inserire negli ambienti in progettazione anche contenenti rendering e fotoinserimenti delle indicazioni di allestimento/percorsi;

Gli elaborati progettuali prodotti nella prima fase saranno oggetto di Conferenza dei Servizi, al fine di acquisire i pareri per proseguire l'iter tecnico-amministrativo e avviare le attività della seconda fase.

Pertanto le attività della seconda fase sono da intendersi opzionali, nel senso di attivabili solo all'esito favorevole della Conferenza dei servizi.

Dovranno essere recepite dall'affidatario tutte le eventuali prescrizioni impartite dagli organi tecnici di controllo, Enti tutori, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Stazione Appaltante, anche in attuazione delle operazioni di verifica e di validazione del progetto ai sensi dell'art. 26 del Codice, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi

A seguito di questa fase, pertanto, sarà emesso il progetto nella sua versione finale.

L'affidatario inoltre è tenuto a verificare, prima della elaborazione degli elaborati, la validità delle indicazioni progettuali e la rispondenza delle stesse alle norme vigenti, apportando le eventuali integrazioni necessarie.

Inoltre, si intendono inclusi nella stima dell'importo da corrispondere, senza che l'Affidatario possa far richiesta di ulteriore compensi, le seguenti attività e oneri:

- a) collaborazione continuativa con il Responsabile Unico del Procedimento e con gli altri funzionari della struttura organizzativa competente nello svolgimento delle attività progettuali indicati dal R.U.P.;
- b) supporto al R.U.P. per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla – osta ed autorizzazioni necessari ai fini dell'approvazione del progetto, ivi compresi tutti i contatti, verifiche, sopralluoghi e quant'altro necessario con i tecnici degli Enti interessati;
- c) recepimento nel progetto definitivo di tutte le eventuali prescrizioni impartite dagli organi tecnici di controllo, Enti tutori, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Stazione Appaltante;
- d) assolvimento della progettazione antincendio, da sottoporre al competente Comando dei Vigili del Fuoco, completa di tutta la documentazione prescritta dalla legge e quella integrativa eventualmente richiesta dal Comando dei Vigili del Fuoco, compresi tutti i contatti preliminari con il Funzionario assegnato, nonché ogni altra verifica necessaria.
- e) assolvimento delle funzioni di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione, il quale assumerà per effetto del presente atto, tutti gli obblighi di cui all'art. 91 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..  
Predisposizione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, secondo quanto prescritto all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii, nei tempi dovuti nonché tutti gli altri elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme indicate e vigenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione dei lavori in oggetto.
- f) Consegna alla Stazione Appaltante, di tutti gli elaborati costituenti il Progetto, nelle modalità e numero indicati nell'art. 6 del presente Schema, che dovranno essere predisposti e presentati al committente sia in formato cartaceo che su supporto informatico compatibile con i sistemi operativi in uso alla Stazione Appaltante.

#### **ART. 4 STRUTTURA OPERATIVA**

(Idoneità professionale: art. 83, comma 1, lett. a) e Allegato XVI del D. Lgs. 50/2016).

La Struttura minima Operativa del gruppo di lavoro deve essere composta dalle seguenti unità minime stimate per lo svolgimento dell'incarico, costituita almeno dalle seguenti figure professionali:

- a) un singolo professionista Architetto/ Ingegnere e/o un gruppo di professionisti che soddisfino ai requisiti richiesti:

- (“vecchio ordinamento” o specialistica o magistrale in Architettura, e iscritto nei rispettivi albi professionali, ossia Albo degli Architetti;
- Coordinamento della Sicurezza: possesso del requisito di idoneità per l’espletamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii. ;
- Collaudo Statico: iscrizione all'albo professionale (ingegnere o architetto) da almeno dieci anni, ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- Collaudo Tecnico-Amministrativo: possesso dei requisiti di cui all'art. 216 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii.;
- Progettazione Antincendio e Pratiche Prevenzione Incendi: qualifica di professionista antincendio ai sensi del D.Lgs.139/2006, D.M. 05/08/2011 e D.M.07/06/2016;
- Certificazione Energetica: abilitazione ai sensi del DPR 16 aprile 2013 n. 75 e ss.mm.ii.;

Eventuali dipendenti o collaboratori dovranno risultare graditi alla Stazione Appaltante, che potrà chiederne, in qualsiasi momento, la sostituzione nel caso di non gradimento.

Il compenso economico dei collaboratori rimarrà a esclusivo carico e responsabilità dell’affidatario e per la loro attività nulla sarà dovuto da parte della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante è esente da ogni responsabilità nei confronti dei collaboratori dell’affidatario, essendo responsabile nei loro confronti l’affidatario stesso, il quale, con la sottoscrizione del presente atto dà la più ampia liberatoria in tal senso nei confronti della Stazione Appaltante stessa.

#### **ART. 5 FORMA E AMMONTARE DELL’APPALTO**

L’appalto è dato a corpo, per un ammontare complessivo a base d’asta pari a Euro 72.085,76 (diconsi euro Settantaduemilaottantacinque/76).

##### **Quadro economico**

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO NETTO</b>	<b>ONERI PREVIDENZIALI 4%</b>	<b>SOMMA</b>	<b>IVA 22%</b>	<b>IMPORTO LORDO</b>
	<b>PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>	72.085,76	2.883,43	74.969,19	16.493,22	<b>91.462,41</b>

Il compenso netto ribassato offerto è pari a €.....(diconsi euro.....), oltre IVA al 22% e oneri previdenziali professionali (4%).

Il compenso come sopra indicato si intende riferito alle prestazioni descritte nel presente contratto.

La definitiva entità del corrispettivo spettante per le prestazioni resta fisso ed invariabile a prescindere dall’importo effettivo dei lavori risultanti dal progetto definitivo stesso.

L’appalto è costituito da un unico lotto a causa della natura stessa dell’incarico. Inoltre per la natura dell’opera e per motivi di economicità il progetto esecutivo verrà redatto dalla stazione appaltante.

In particolare, per quanto attiene l’attività di progettazione, è richiesta completezza ed esaustività degli elaborati progettuali e lo sviluppo di tutto quanto necessario ai fini della loro completezza, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

#### **ART. 6 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO**

Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell’intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. (Allegato XXI - Allegato tecnico di cui all’art. 164 del Codice)

Elaborati grafici del progetto definitivo:

1. Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo.

2. Per gli edifici, i grafici sono costituiti, da:

a) tutti i rilievi delle piante, dei prospetti e sezioni, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;

b) inquadramento urbanistico dell'intervento;

c) planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con rappresentazione della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti, delle strade e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze, catastale e proprietà dell'immobile;

d) planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;

e) le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso presenti e future, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;

f) schemi localizzazione funzioni e relativo dimensionamento nelle piante dei vari livelli che delle aree esterne;

g) un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio compreso aree esterne. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe.

h) elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento sismico ed eventuali modifiche strutturali;

i) schemi funzionali e dimensionamento dei singoli impianti, sia interni che esterni;

l) planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

m) planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, con idonea rappresentazione grafica, dove si evidenzino le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove, con inserimento delle essenze arboree da porre a dimora e/o da sostituire ;

I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su indicazione del responsabile del procedimento.

Tutti gli elaborati dovranno essere prodotti in 3 copie cartacee e 3 su supporto informatico su file editabili in formati Microsoft Word, Excel per le relazioni, calcoli, indagini ed in formato Autocad (.dwg) per gli elaborati grafici.

Tutti gli elaborati dovranno essere rilegati nel formato UNI A4 o A3 e, analogamente, tutti gli elaborati grafici dovranno essere piegati nel formato UNI A4. Su tutti gli elaborati dovrà essere indicato il nominativo del progettista incaricato, che li sottoscriverà per l'assunzione della piena ed incondizionata responsabilità.

Tutti gli elaborati, come impaginati nella versione finale, dovranno essere anche riprodotti su file formato modificabile e in \*.pdf nativo.

#### **ART. 7 DURATA DELL'APPALTO - CRONOPROGRAMMA**

1 Il progetto architettonico e di adeguamento funzionale, inclusi tutti gli elaborati della I Fase, dovrà essere consegnato all'Amministrazione entro 50 (cinquanta) giorni naturali e consecutivi dalla data successiva della Scrittura Privata;

2 il Progetto definitivo, inclusi tutti gli elaborati della II Fase, dovrà essere consegnato all'Amministrazione entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla conclusione della Conferenza dei Servizi;

#### **ART. 8 DOCUMENTAZIONE TECNICA RESA DISPONIBILE DAL COMMITTENTE**

La Stazione Appaltante si impegna a fornire ogni documento, analisi o studio e informazione, che siano di propria competenza, utili per lo svolgimento dell'iter progettuale.

In particolare fornisce la seguente documentazione:

- Documento di Indirizzo Progettuale

L'indisponibilità di informazioni o la presenza di eventuali inesattezze negli elaborati e/o documentazione messi a disposizione da parte del Committente non potrà in ogni caso costituire motivo per l'Affidatario di chiedere indennizzi o maggiorazioni del compenso contrattualmente pattuito, restando comunque a carico dell'Affidatario stesso il reperimento, anche presso i Pubblici Uffici, della documentazione che si rendesse necessaria per lo svolgimento del servizio.

#### **ART. 9 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

L'Affidatario ha l'obbligo di:

- eseguire i necessari sopralluoghi, rilievi e verifiche sull'edificio;
- rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del R.U.P.,
- gli elaborati redatti o in corso di redazione sia in formato pdf, doc e/o dwg., nonché a partecipare agli incontri di verifica intermedia del regolare svolgimento del contratto che il Responsabile del Procedimento riterrà necessari al fine dell'ottenimento del miglior risultato.

Per le prestazioni di carattere progettuale, l'Affidatario si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti autorità alle quali il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. L'Affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico conferito con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri della tecnica, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Committente o dal RUP. Sono a carico dell'Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o del nulla osta da parte degli Organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dal Committente per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione. L'Affidatario si impegna inoltre, a comunicare al RUP, ove richiesto, i dati di sua competenza

necessari alla compilazione delle schede previste dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici per la raccolta di informazioni sui lavori oggetto del presente atto

#### **ART. 10 PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI PRODOTTI**

Gli elaborati prodotti resteranno di proprietà piena ed assoluta di Roma Capitale che potrà, a suo insindacabile giudizio, stabilirne le modalità ed i tempi di utilizzo.

La stazione appaltante si riserva di utilizzare tali elaborati nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni per altri scopi istituzionali, anche modificandoli, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta.

#### **ART. 11 SUBAPPALTO**

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del Codice, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

#### **ART. 12 PAGAMENTI E VERIFICA DI CONFORMITÀ**

Il pagamento del primo acconto, corrispondente alla metà dell'importo di contratto, avverrà successivamente alla consegna del progetto definitivo, previa verifica e autorizzazione da parte del R.U.P..

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo precedente la liquidazione dell'importo a saldo avverrà dopo la conclusione della fase di verifica della progettazione e la validazione del progetto, che avrà durata massima stimata in 60 giorni naturali e consecutivi, e la formale autorizzazione del R.U.P., a seguito della Approvazione finale del Responsabile dell'esecuzione.

In caso di inadempimento contrattuale la Stazione Appaltante si riserva di non procedere alla liquidazione dell'acconto e/o del saldo sino alla Approvazione delle prestazioni da parte del Responsabile dell'esecuzione.

Nel caso di impiego di collaboratori ai sensi del precedente art. 8, non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati agli stessi, rimanendo, l'affidatario, unico contraente e responsabile di tutta l'attività nei confronti della Stazione Appaltante.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato sono soggette alle verifiche di conformità di cui all'art. 102 del “nuovo codice” al fine di accertarne la regolare esecuzione.

Con la verifica della conformità si procederà all'approvazione di esso mediante Determinazione Dirigenziale ed al pagamento della rata di saldo.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione appaltante potrà dichiarare risolto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., fermo restando il diritto di far eseguire in tutto o in parte il servizio a terzi in danno dell'Affidatario ai sensi del successivo art. 19, e il diritto al risarcimento di tutti i danni subiti.

Successivamente all'emissione dell'ultimo certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

#### **ART. 13 OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI**

L'Affidatario sarà obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti la contribuzione e le assicurazioni sociali vigenti, in quanto applicabili. Qualora a carico dell'Affidatario risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva previdenziale, l'Affidatario dovrà provvedere al pagamento di quanto dovuto.

A seguito di richiesta da parte dell'Affidatario, il pagamento dei corrispettivi dovuti, potrà essere effettuato dalla Stazione appaltante nel rispetto della normativa vigente. L'Affidatario dovrà osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. in tema di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con particolare riferimento a quelle riguardanti i rischi da interferenza.

#### **ART. 14 GARANZIA E COPERTURE ASSICURATIVE**

Polizza di responsabilità civile professionale

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

La polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi

### **Cauzione definitiva**

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata “garanzia definitiva” per l'importo previsto all'art. 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, sotto forma fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, nella misura prevista al comma 1 dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Affidatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità. La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Affidatario.

La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dell'appalto nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Affidatario e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio.

La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La cauzione provvisoria non è dovuta ai sensi dell'art. 93 comma 10 del D.Ls. 50/2016 e sm.i.

### **ART. 15 LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Il corrispettivo è comprensivo di qualsiasi onere, esso si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

I pagamenti sono disposti, previo accertamento da parte del Responsabile per l'esecuzione dell'avvenuto completamento di tutte le attività, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di garanzia previste per legge, comprese quelle previste a tutela dei lavoratori di cui all'art. 30, comma 5, 5 bis e 6, del D.Lgs. 50/2016.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario o postale con accredito sul conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, indicato dall'Affidatario prima della stipula del contratto, comprese le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, dietro presentazione di regolare fattura.

Ai sensi del d.m. n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 1, commi da 209 a 213 della L. 224/2007 – “Disposizioni in materia di fatturazione elettronica verso le Pubbliche Amministrazioni”, l'Appaltatore ha l'obbligo di produrre le fatture in formato elettronico e di trasmetterle tramite il Sistema di Interscambio (SdI), con le modalità che saranno esplicitate nel contratto.

L'eventuale sostituzione della persona rappresentante l'Affidatario e di quella autorizzata a riscuotere e quietanzare, nonché ogni variazione in merito al conto corrente, rispetto alle relative indicazioni contenute nel contratto, devono essere notificate alla Stazione appaltante entro 7 gg. dall'avvenuta variazione, inviando, se necessario, la dovuta documentazione.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136.

I pagamenti di importi superiori ad € 5.000,00 sono subordinati alle verifiche previste ai sensi dell'art. 48 bis del DPR. N. 602/1973 e dl DM 18.01.2008 n. 40 (regolamento di attuazione).

Sull'importo del corrispettivo spettante all'Affidatario sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute alla Stazione appaltante a titolo di penale per inadempienze ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.

#### **ART. 16 PENALI PER RITARDI**

In caso di mancata, ritardata o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale, la Stazione Appaltante salvo per motivi non imputabili all'Affidatario potrà applicare le seguenti penali:

- ipotesi di ritardata consegna della progettazione definitiva : € 50,00 (cinquanta/00) giornalieri per ciascun giorno di ritardo;
- ipotesi di inadeguata esecuzione di una delle prestazioni dedotte in contratto: da un minimo di € 150,00 (centocinquanta/00) ad un massimo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per ciascun inadempimento in relazione alla gravità dell'inadempimento da accertarsi in base ad un procedimento in contraddittorio tra le parti.

Le penali applicate ai sensi dei precedenti commi verranno trattenute, in via provvisoria, su ciascun acconto mediante la riduzione del compenso spettante all'incaricato.

La penale complessiva, nella misura accertata dal R.U.P. secondo le modalità di legge, verrà trattenuta in maniera definitiva sul saldo del compenso secondo le disposizioni contabili vigenti.

La penale di cui al presente articolo non potrà comunque superare, complessivamente, il 10% del corrispettivo previsto.

Qualora ciò si verificasse l'amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, eccetto la parte di attività regolarmente svolta sino a quel momento.

#### **ART. 17 ESECUZIONE IN DANNO**

Qualora l'Affidatario rifiutasse o ritardasse l'esecuzione degli ordini di servizio del Direttore per l'esecuzione o del RUP, la Stazione Appaltante procederà ad affidare lo stesso a terzi in danno dell'Affidatario inadempiente.

A quest'ultimo sono addebitate anche le eventuali maggiori spese sostenute dalla Stazione Appaltante rispetto a quelle previste dal contratto.

Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Affidatario, senza pregiudizio dei diritti della Stazione appaltante sui beni dello stesso.

Nel caso di minore spesa, nulla compete all'Affidatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Affidatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere.

#### **ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO**

Ai sensi dell'art. 1456 c.c., anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato, superi i 45 (quarantacinque) giorni dalla scadenza del termine contrattuale di esecuzione della prestazione oggetto di contestazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della legge 136/2010, per il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del presente contratto.

Nelle ipotesi di cui sopra, la risoluzione si verificherà di diritto quando la Stazione Appaltante comunicherà all'incaricato che intende valersi della presente clausola risolutiva.

Verificandosi la risoluzione, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolate al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dalla Stazione Appaltante medesima, fermi restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento e la facoltà di compensare eventuali somme dovute all'incaricato inadempiente con le somme da esso dovute alla Stazione appaltante in dipendenza dell'applicazione di penali o del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento.



La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 108 del Codice in tutti i casi e con gli effetti ivi previsti.

In ogni ipotesi non sarà riconosciuto all'affidatario nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già regolarmente assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

La Stazione Appaltante, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.

In tale caso l'affidatario ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività regolarmente svolta fino a quel momento calcolato sulla base di quanto offerto.

#### **ART. 19 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie è competente il Foro di Roma.

È escluso, nella fattispecie, il ricorso al giudizio arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del codice di procedura civile.

#### **ART 20 INTERPELLO AI SENSI DELL'ART 110 DEL D. LGS. N. 50/2016**

Ai sensi dell'articolo 110 del d.lgs. n.50/2016, successivamente alla stipula del contratto, in caso di fallimento dell'Affidatario o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 108 e 110 o di recesso dal contratto ai sensi del d.lgs. n.159/2011, ROMA CAPITALE si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare rispettivamente un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

#### **ART. 21 PROTOCOLLO D'INTEGRITA'**

Con la sottoscrizione del presente capitolato l'affidatario accetta il “Protocollo di Integrità” di Roma Capitale, approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 40 del 27 febbraio 2015, impegnandosi a rispettarne integralmente i contenuti ed allega detto documento, debitamente sottoscritto, su ogni pagina;

dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato da Roma Capitale con deliberazione della Giunta Capitolina n. 429 del 13 dicembre 2013 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

#### **ART. 22 CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DI CREDITI E PROCURE ALL'INCASSO**

Ai sensi dell'articolo 105, comma 1 del d.lgs. n.50/2016 il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n 4 del 25 gennaio 1996 “Regolamento di contabilità”, ove ricorra la cessione di credito o procura all'incasso, l'Amministrazione provvede a dare immediata notizia a tutti i soggetti interessati e la cessione del credito o la procura non ha, in ogni caso, efficacia, se non per effetto di provvedimento formale d'adesione.

I pagamenti effettuati a favore dei cessionari e dei procuratori sono subordinati all'acquisizione, da parte dei competenti Uffici della Ragioneria Generale, della relativa documentazione antimafia, nei termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Nelle more dell'adozione del provvedimento, ove il cedente non richieda espressamente la sospensione dei pagamenti, gli stessi sono effettuati in favore dei beneficiari, senza tenere conto di cessioni non riconosciute.

#### **ART. 23 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Aggiudicatario del presente Accordo Quadro si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'articolo 3 della L. del 13 agosto 2010 n.136, così come sostituito dall'articolo 7 del decreto legge del 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con Lelle del 17 dicembre 2010 n.217.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 9–bis della citata L. n.136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione dell'A.Q.

L'Aggiudicatario dell'A.Q., in relazione a ciascun Contratto Applicativo, si obbliga a comunicare a ROMA CAPITALE gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Qualora le transazioni relative al presente A.Q., siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.P.A., l'A.Q. si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 8, della L. n.136/2010 come sostituito dall'articolo 7 del d.l. n.187/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 217/2010.

Ai sensi del citato articolo 3 della L. n.136/2010, l'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L. n.136/2010.

L'Aggiudicatario, il subappaltatore e il sub-Aggiudicatario che ha notizia, in relazione a ciascun Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione alla Prefettura–Ufficio Territoriale del Governo di Roma e a Roma Capitale.

Roma Capitale, ai sensi del citato articolo 3, comma 9 della L. n.136/2010 verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture relativi all'esecuzione dei singoli Contratti Applicativi conseguenti al presente A.Q., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n.136/2010.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla Legge del 13 agosto 2010 n.136 così come modificato dall'articolo 7 del decreto legge del 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con Legge del 17 dicembre 2010 n.217.

#### **ART. 24 ONERI FISCALI**

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese inerenti al contratto – ivi comprese le spese di copia, stampa e bollo – e registrazione in caso d'uso – dovute secondo le norme vigenti (R.D. art. 16 bis - contabilità di Stato).

#### **ART.25 INCOMPATIBILITÀ**

Il Soggetto Incaricato dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità con la prestazione professionale richiesta, ai sensi di disposizioni di legge (in particolare art. 2 c. 3 DPR 487/1994), ordinamento professionale o contrattuali, e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire.

Con la sottoscrizione del presente atto il Soggetto Incaricato dichiara di non avere annotazioni iscritte nel casellario presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 24 c. 7 D. Lgs 50/2016 gli affidatari di incarichi di progettazione non possono essere affidatari degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione; ai medesimi appalti, concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2359 del codice civile. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.

#### **ART.26 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento UE n.679 del 2016 e del D.lgs.vo n. 101 del 2018, l'Appaltante informa il Soggetto Incaricato che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi in materia.

#### **ART. 27 RISERVATEZZA**

L'Affidatario si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del

“Nuova sede del laboratorio archeologico e delle sale espositive relative alle ville romane del territorio Prenestino-Labicano-Centocelle Ecomuseo”

Servizi di ingegneria per la redazione del progetto definitivo

DISCIPLINARE D’INCARICO

presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento UE n.679 del 2016 e dal D.lgs.vo n. 101 del 2018, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Committente.

**ART. 28 NORMATIVA**

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, il servizio sarà disciplinato dalle norme del Codice Civile e dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.